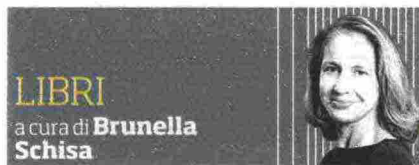


**cultura**



CANTO D'AMORE DI **AZZA FILALI** PER IL SUO PAESE, LA TUNISIA. CON UN ROMANZO CONTRO L'EMIGRAZIONE

# PERCHÉ IL FUTURO È A CASA PROPRIA

**O**uatann in arabo significa Paese, patria ma anche lingua, *Ouatann* è una parola aggregante oltre che a un atteggiamento nei confronti della vita. Siamo in Tunisia nel 2008, alla vigilia della Rivoluzione dei gelsomini, in un Paese corrotto dove il malaffare domina buona parte della società. In un villaggio affacciato sul mare, a poche miglia da Lampedusa, ideale per gli imbarchi clandestini, si incontrano quattro personaggi: un uomo in fuga, un ex galeotto, un giocatore incallito, e una donna in cerca di un'identità. Quattro destini uniti dal desiderio di un futuro migliore in una società corrotta e che non lascia spazio alle donne. È difficile collocare il romanzo, a metà strada tra il noir e la denuncia sociale. La sua forza è nella voce dell'autrice che sa raccontare la memoria di un popolo. **Lei viene tradotta per la prima volta in Italia. Ritieni che la letteratura possa aiutare a fare conoscere e amare il suo Paese?**

«La letteratura è un testimone importante perché deve tenere conto della sensibilità collettiva e indicare i possibili modi per cambiare la società. Deve illuminare la scena, e segnalare le strade, talvolta divergenti, che si offrono alla società quando è in crisi».

**Della Tunisia in questi mesi si parla in tutto il mondo per gli attentati, al museo del Bardo e alla spiaggia di Sousse: cosa possono fare gli intellettuali per ridare fiducia al Paese?**

«Purtroppo c'è l'atteggiamento di alcuni media che parlano esclusivamente di terrorismo, lasciando in ombra le cose positive. In quest'ultimo anno in Tunisia è stata votata una costituzione giudicata tra le più moderne, ci sono state due elezioni, parlamentari e presidenziali, e il partito islamico Ennahda è entrato al governo. Avvenimenti essenziali per il Paese».

**Lei però racconta una società immobile, totalmente priva di moralità. Cosa è accaduto dopo la Rivoluzione dei gelsomini?**

«I personaggi del libro non rappresentano l'insieme della società, che, come ovunque, è un patchwork di identità. Dopo la rivoluzione, la società tunisina ha conosciuto, e conosce ancora, un'apertura senza precedenti. La libertà di espressione ha profondamente trasformato le persone e le loro relazioni. È ancora presto per capire fino a che punto la nostra società è cambiata. Ma dal 2011 ci sono stati dei profondi mutamenti».

**Mi sembra tuttavia che, a dispetto di tutto, la conclusione del suo romanzo sia che non bisogna abbandonare il Paese, quale sia il prezzo da pagare.**

«Sì, il romanzo è un'arringa contro l'immigrazione clandestina, è un canto d'amore per il mio Paese. Per questo ho raccontato di Adberzak che organizza viaggi illegali verso l'Italia, e però si affretta ad andare alla ricerca del figlio a Genova per riportarlo indietro. E così in tutto il romanzo i personaggi esprimono un legame indefettibile col Paese natale. *Ouatann* significa non soltanto "patria", ma anche "casa", "foculare", è l'interiorità di un essere».



**OUATANN, OMBRE SUL MARE** Azza Filali  
Traduzione di Maurizio Ferrara FAZI - pp. 320  
euro 17,50 ●●●●●

**IL TUO CORPO ADESSO È UN'ISOLA**

**Paola Predicatori**  
RIZZOLI - pp. 252 euro 15

Ascanio è un adolescente alle prese con molte difficoltà: la morte, anni prima, del fratellino disabile, la separazione dei genitori e il nuovo compagno della madre, il rapporto non sempre semplice con gli amici. L'arrivo in classe di Adele, che non si adegua alle regole del gruppo, scatena in lui il desiderio di fuga alla ricerca di un'isola tutta sua. Dopo l'esordio di successo con *Il mio inverno a Zerolandia*, la scrittrice



marchigiana racconta con stile asciutto una storia di formazione radicale e dolorosa, lontana dai cliché giovanilistici e da tentazioni consolatorie (m.f.) ●●●●●

**NOVE VITE** Bernice Rubens

Traduzione di Manuela Francescon ELLIOT - pp. 230 euro 17,50

Come il buon vecchio Jack lo Squartatore, Donald Dorricks è un serial killer dai gusti molto precisi. Lui non uccide prostitute, ma psicoterapeuti. Scelti a caso e «garrotati» a morte con una corda di chitarra. Nove omicidi di cui Donald annota ogni dettaglio in un diario, eppure quando viene preso si professa innocente e l'unica a credergli è la moglie Verry, succube e innamorata. E forse è lei la vera protagonista di questo

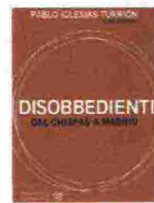


thriller grottesco, scritto nel 2002 dalla grande autrice gallese, dove il crimine è una scusa per raccontare il lato oscuro di ogni matrimonio. (elisa manisco) ●●●●●

**DISOBBEDIENTI** Pablo Iglesias Turrión

Traduzione di Sara Cavarero e Pierpaolo Marchetti BOMPIANI - pp. 304 euro 18

Per capire da dove viene la formazione-stella polare della sinistra radicale di questi anni (nata nel 2004) si deve leggere questo libro del suo leader. Parliamo, rispettivamente, di Podemos e del suo mediatico segretario generale Pablo Iglesias Turrión (classe 1978), con un passato nella Gioventù comunista e, soprattutto, nella scena no global-altermondialista dei social forum di inizio Duemila. La galassia dei disobbedienti



(oggetto della sua tesi di laurea), che ha filiato gli Indignados, come radice politico-culturale della sinistra neopopolista e postmoderna spagnola. (massimiliano panarari) ●●●●●